



dei Lombardi "sostituiti" dal tribunale di Napoli Nord che, però, non lavora a pieno organico. «Mancano i magistrati - ha aggiunto - e il nostro è un grido di dolore. Chiediamo l'aumento della pianta organica del personale». Nel dettaglio ha sottolineato che mentre nel settore del penale c'è stato un incremento dei procedimenti, in quello civile invece «c'è stata la positiva inversione di tendenza, inaugurata nel 2012, verso una lenta ma costante riduzione dell'arretrato di poco superiore al 5% all'anno». Avviandosi alle conclusioni Buonajuto si è rivolto ai magistrati e agli avvocati. Ai primi ha detto che non sono immuni da critiche quando «allentano il loro vincolo di fedeltà al principio di legalità come "metro e limite cui devono conformare la loro attività", quando cercano sponde improprie nell'opinione pubblica».

PARLA GIANNI MELILLO, EX PROCURATORE AGGIUNTO Il rappresentante del Governo: «Ministero è pronto alle riforme»

NAPOLI. È Giovanni Melillo (nella foto) a parlare quest'anno per il Governo, in rappresentanza del ministro della Giustizia, Alfano. Melillo è un gran conoscitore della situazione del Distretto di Napoli in quanto era procuratore aggiunto fino allo scorso anno. Ieri in qualità di Capo di Gabinetto è intervenuto all'inaugurazione dell'Anno giudiziario ed ha parlato degli sforzi messi in campo dal Ministro per la giustizia: «Un segnale importante è in controtendenza è lo sblocco di mille posti per il personale amministrativo, fondamentale per il lavoro dei magistrati».



reati "spia": la camorra sta facendo affari con il terrorismo internazionale» i clan sono ancora in tumulto»

Procura di Napoli Nord, che è in attività da meno di un anno sono iscritti oltre 300 procedimenti per stalking e 40 delitti contro la libertà sessuale, dei quali molti in danno ai minori». Infine, in materia di reati ambientali, il procuratore generale non ha potuto fare a meno di rivolgere un encomio al lavoro svolto dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, «il cui modus operandi nell'ambito delle cosiddette indagini di scenario, ovvero non delimitate entro un ristretto ambito di competenza territoriale, è stato una sorta di rivoluzione culturale. Confortano poi i dati sulla terra dei fuochi: «Il ministero aveva detto che meno del due per cento dei terreni era inquinato. Anche i dati delle analisi della Procura sono coerenti. C'è speranza per questa terra martoriata», assicura Mastrominico.



Il procuratore Generale facente funzioni Luigi Mastrominico

LA PROTESTA FUORI DA CASTELCAPUANO

Per i Radicali tutta una farsa: le carceri sono un inferno, sì all'amnistia e all'indulto



NAPOLI. Fuori da Castel Capuano, dove si svolge la cerimonia, alcuni esponenti dell'associazione Radicali italiani per la Grande Napoli (nella foto) tornano a chiedere amnistia e indulto come elementi propedeutici a una reale riforma della giustizia, senza la quale «il Paese non tornerà a crescere - spiega il presidente Luigi Mazzotta - perché gli investitori resteranno lontani». Ricordando i «nove milioni di processi penali e civili pendenti e le 180mila prescrizioni l'anno», che rappresentano «un'amnistia occulta e vigliacca», i Radicali chiedono che si intervenga subito, perché «questa paralisi della giustizia - sottolinea Mazzotta - degenera nell'umanità e nello stato degradante a cui sono sottoposti i detenuti». «Alla luce di questo», prosegue Mazzotta, «ci sembra normale che ci sia la paralisi totale della giustizia che degenera in umanità e stato degradante a cui sono sottoposti i cittadini in carcere». «Senza amnistia e indulto, che sono propedeutici alla riforma della Giustizia, il paese non avrà neanche un minimo di crescita economica perché nessuno verrà a investire qui».